



CONFAI

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani
Roma

Roma, 2 dicembre 2013

Comunicato stampa

MODIFICHE AL REGOLAMENTO UE SULL'OLIO D'OLIVA: PER CONFAI UN PASSO AVANTI PER LA TUTELA DEL PRODOTTO ITALIANO, MA OCCORRE INCENTIVARE GLI INVESTIMENTI DEI FRANTOIANI

Commenti moderatamente positivi da Confai, la Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani, per l'adozione da parte delle autorità di Bruxelles di una serie di modifiche al regolamento europeo n. 29/2012, relativo alle norme di commercializzazione e all'etichettatura dell'olio d'oliva.

“Le nuove norme per un'etichettatura che contenga un'informazione più trasparente e uguale in tutta Europa - commenta il presidente di Confai, **Leonardo Bolis** – vanno nella direzione di tutelare il consumatore e di garantire la lealtà della concorrenza, aspetti destinati senz'altro a far emergere la valenza dei prodotti italiani, da sempre caratterizzati da una qualità superiore”.

Nondimeno per Confai vi sono ancora molti passi avanti da compiere per una più equa tutela del comparto. “Tra i settori più tipicamente mediterranei della nostra agricoltura – osserva Bolis – l'olivicoltura è tra quelli che hanno vissuto un 2013 denso di difficoltà. Si tratta infatti di un comparto che a livello internazionale, non solo europeo, sta combattendo da tempo una dura battaglia per ottenere una completa armonizzazione delle norme di commercializzazione. Queste ultime, infatti, troppo spesso penalizzano le produzioni di elevata qualità dell'olio ‘Made in Italy’ sui mercati esteri”.

Peraltro, il settore olivicolo del nostro Paese, per poter competere con gli agguerriti concorrenti presenti sulla scena internazionale, necessiterebbe anche di nuovi interventi di carattere strutturale, così da ammodernarsi e ridurre i propri costi di produzione, spesso neppure coperti dai bassi prezzi della materia prima.

“Se i frantoiani – fa notare l'associazione delle imprese agromeccaniche e agricole - potessero godere di una piccola parte delle risorse previste dai Piani di sviluppo rurale per gli investimenti in agricoltura, sarebbero ben disposti a migliorare ulteriormente le strutture che puntualmente mettono al servizio degli olivicoltori con un'immediata ricaduta positiva a carico delle imprese agricole, soprattutto di quelle piccole e medie, che si tradurrebbe in minori costi e in una maggiore competitività dell'intera filiera dell'olio sullo scenario internazionale”.

Servizio Stampa CONFAI

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

Twitter: <http://twitter.com/GeorgicheJack>